

THE EXUBERANT SCULPTOR

Born in Baghdad in 1929, he studied for seven years in Italy, graduating in 1961 from its academies of art in sculpture, molding, and held the first one-man exhibition of sculpture in Baghdad in 1961. He collaborated closely with Iraqi artists in many societies and unions for the development of Iraqi modern art.

His commitment to the identity of his people, their heritage, their roots and culture, their glory and pains, lit his imagination and made him wonder whether he is not a Sumerian, Babylonian, Assyrian or Abbasid sculptor in love with his country. An equal commitment to freedom, creativity, artistic sincerity, pushed Mohammed Ghani from the limits of reality to the wider horizons of creativity where he is master of his tools.

Sensual and strong, moving and stout, complete and yet unfinished, his works are often expressed in rounded forms, curved lines, deep dominant circles and vacant spaces filled with mysterious attraction. Mysterious and attractive as the rounded shapes of both the Abaya and the throbbing body that it wraps. The feminine goddess figure, Ishtar, is celebrated in every movement in his works. Beauty and strength, femininity and motherhood, sadness and rebellion are very well expressed by his curved lines. Mohammed Ghani's curved lines meet, embrace, merge and take off almost surrealistically. He let them go deeper and deeper in the infinite ocean of Sumerian glory, and the infinite ocean of Sumerian glory, and the infinite possibilities of Arabic calligraphy and the richness of Arabesque. Mohammed Ghani reaches there, to come out triumphant, holding high the purity and power of his lines and forms. Combining the figuration with the abstract, the traditional local forms, with architectural motifs, mixed in deep lyricism, Mohammed Ghani is haunted by a restless creativity that demands all his time. This is what he calls his fate. Born to be a sculptor celebrating the taste of life in lines and forms, Mohammed Ghani is exuberant with his fate.

In 1962, he was the first to be appointed as a professor of sculpture at the Academy of Art in Baghdad, and has been teaching there ever since.

He contributed to the development of Iraqi Modern Art through many activities in the Association of Iraqi Artists and the National Committee of Fine Arts, the Dimension Group.

He lectured on Iraqi art in more than 20 occasions in various places such as Tunis, Damascus, Jordan, Moscow, Toronto, Washington, Los Angeles, Lebanon, New York, San Francisco, Italy and Belgium.

His work can be seen in Europe at the FRAGIENE Church near Rome on its three main entrance doors. He also designed and built the Peace door at the Paris UNESCO building, and has a wooden sculpture on permanent display at the Modern Art Museum in Palermo, Sicily.

Other works stand in the village of Rachana in Lebanon and more than sixteen squares in Baghdad, representing Mutanabi, Shehrazad and Shehrayar, Murjana, Ishtar, Hammurabi, and Al-Mansur, as well as 14 stone murals (2m x 1m) representing the way to crucifixion in the Assumption Church in Baghdad.

Ghani's personal exhibitions have toured Italian cities, London, the U.S., Amman and Beirut.

Cesar Namour

VITA E OPERE

Mohammed Ghani, nato a Baghdad nel 1929, ha frequentato l'Istituto di Belle Arti in Baghdad dove si è laureato nel 1953. Due anni più tardi si trasferì in Italia e qui frequentò l'Accademia di Belle Arti in Roma. Rientrato a Baghdad dove insegna scultura all'Accademia di Belle Arti e lì lavora tutt'ora. Mohammed Ghani ha dato un contributo determinante allo sviluppo dell'arte moderna in Iraq lavorando in numerose associazioni e movimenti artistici. Ha tenuto numerosi corsi all'estero sulla storia e sulla realtà della scultura irachena a Palermo, Tunisia, Damasco, Amman, Mosca, Toronto, Washington, Los Angeles, Libano, New York, San Francisco.

Alcune sue opere si possono ammirare anche in Italia, come ad esempio i tre grandi portali della chiesa di Testa di Lepre (Fregene) o la scultura in legno nella Galleria di Arte Moderna di Palermo. Sua anche la "Porta della pace" al palazzo dell'Unesco a Parigi. Altre sue opere si possono ammirare nel centro libanese di Rachana. Nel cuore di Baghdad ha realizzato ben sedici monumenti in bronzo che adornano altrettante piazze e luoghi della città. Si tratta di personaggi delle mille e una notte e delle mitiche leggende irachene: Sherazade, Shehrayar, Kahramana, Ishtar, Hammurabi e Al Mansur. Ghani ha inoltre realizzato le quattordici stazioni della Via Crucis scolpite nella pietra (due metri per uno) per la Chiesa dell'Assunzione a Baghdad. L'Artista ha avuto numerose mostre personali a Baghdad, Londra, Beirut, Amman, Los Angeles, San Diego, San Francisco ed in varie città italiane.

La dedizione alla identità del suo popolo, alla sua eredità storica ed alle sue radici hanno acceso la sua ispirazione al punto di fondere le esperienze artistiche sumere, babilonesi, assire e abasside. Una eguale dedizione alla libertà, creatività, sincerità artistica, ha spinto Mohammed Ghani dai limiti della realtà ai più vasti orizzonti della creatività dove è maestro. Sensuali e forti, commoventi e completi i suoi lavori hanno spesso forme rotonde, con linee curve, profondi cerchi e spazi vuoti pieni di misteriosa attrazione. Misteriose ed attraenti come le forme rotondeggianti di un corpo prorompente avvolto in un manto. La bellezza e la forza, la femminilità e l'essere madre, la tristezza e la ribellione, vengono bene espresse dalle sue linee rotondeggianti. Le curve create da Mohammed Ghani si incontrano, si abbracciano, si fondono e si slanciano in modo quasi surrealistico. Egli le lascia andare sempre più in profondità nell'infinito oceano della gloriosa civiltà sumerica e nelle infinite possibilità della calligrafia araba e dell'arabesco. Arriva sin là per venirne poi fuori trionfalmente tenendo alta la purezza e la forza delle sue linee e forme. Combinando insieme il figurativo e l'astratto, le forme locali tradizionali con i motivi architettonici, il tutto mescolato con un forte lirismo, quello che lui chiama il suo fato; Mohammed Ghani è pressato da una esigente e continua creatività. Nato per essere uno scultore che celebra il gusto della vita nelle linee e nelle forme.

Cesar Namour